

La cartografia geologica italiana nel patrimonio della Biblioteca APAT: alla ricerca delle radici attraverso due secoli.

“Fino da quando nel 1861 fu istituita una Giunta consultiva per la formazione della Carta geologica del regno, si riconobbe la necessità di possedere una collezione di libri, carte e pubblicazioni periodiche, che tenesse l’istituzione al corrente dei progressi della geologia teorica e pratica; e allorché nel 1867 fu costituito il Comitato geologico¹, nel Regolamento relativo² si stabilì che, presso la sede di esso, si formasse a tale scopo una Biblioteca speciale. Lo scambio delle pubblicazioni, che l’Ufficio geologico iniziò nel 1870 con istituzioni simili degli altri paesi e numerose Società scientifiche italiane ed estere, nonché il dono di lavori di molti scienziati italiani e stranieri, portarono ben presto un notevole incremento a questa Biblioteca”.

Così ha inizio la Prefazione del primo *Catalogo della Biblioteca dell’Ufficio Geologico*, pubblicato nel 1895³, dal quale traspaiono chiarezza di intenti e logicità di struttura, forti segnali di quella determinazione e concretezza che caratterizzarono il comportamento e l’operato dei nostri predecessori.

Con il passare del tempo, l’incessante politica degli scambi e, più di recente, il notevole incremento degli acquisti hanno consentito alla Biblioteca - attualmente appartenente all’APAT - di costituire una ricca e prestigiosa cartoteca, unica nel suo genere sul territorio nazionale. Essa attualmente consta di circa 50.000 carte, topografiche, geologiche e a tematismi vari di cui 15.000 rappresentano il territorio italiano.

Ed è stato proprio selezionando le più significative per valore storico, tecnico ed editoriale – alcune infatti sono inedite – che è nata l’idea di raccoglierle in questa opera con l’intento di offrire una visione, la più completa e la più rappresentativa possibile, della produzione cartografica geologica dell’Italia tra ‘800 e ‘900.

¹ R. decreto 15 dicembre 1867, n. 4113, istitutivo del Comitato Geologico.

² Corpo Reale delle Miniere *Catalogo della Biblioteca dell’Ufficio Geologico*. Roma, Tipografia Nazionale di G. Bertero, 1895.

La raccolta di immagini che qui si propone consente al lettore di ripercorrere agevolmente un itinerario che si snoda dai primissimi anni del 1800 (per citarne una sola: *Carte physique de la Campanie*, 1801 ad opera di Scipion Breislak), fino a comprendere le pregevoli produzioni realizzate

ad opera di geologi illustri quali Giovanni Battista Brocchi (*Carta fisica del suolo di Roma*, 1820) e la incredibile produzione di Bernardino Lotti e di Carlo De Stefani, per concludersi con la prima edizione della *Carta geologica alla scala 1:100.000*, realizzata tra il 1877 e il 1976 dal Servizio Geologico d'Italia. L'intento però di chi ha concepito questa raccolta non è solo quello, più facilmente intuibile, di rendere visibili dei prodotti cartografici di rilevanza storica e, perché no, artistica.

L'intento è anche quello di valorizzare e dare risalto a quelle strutture, quali il Comitato e il Servizio Geologico, la storica Biblioteca, che negli oltre 130 anni di vita e attraverso difficoltà economiche, logistiche e gestionali, hanno saputo conservare, tramandandolo fino a noi, un patrimonio culturale e scientifico unico.

Il nostro ruolo, quali successori preposti alla attuazione del medesimo compito istituzionale di tutela del patrimonio cartografico e di diffusione della sua conoscenza, coadiuvati dalle moderne tecnologie, consiste nel proseguire su questo cammino, consegnando "il testimone" alle generazioni future.

Emi Morrone e Giulio Ercolani

BIBLIOGRAFIA

Bollettino del R. Comitato Geologico d'Italia. Firenze e Roma, 1870-1922.

La carta geologica d'Italia. Un itinerario bibliografico. A cura di A. Carusone, E. Morrone e S. Zanfrà. Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1996.